

COMUNE DI S.DONATO VAL DI COMINO

Provincia di Caserta

Circondario di Sora

LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPO I°

OGGETTO DELL'APPALTO, DESIGNAZIONE, FORME E DIMENSIONI
PRINCIPALI DELLE OPERE.

Art.1) OGGETTO DELL'APPALTO. = L'appalto ha per oggetto la costruzione della Scuola Comunale in S. Donato Val di Comino a struttura antisismica in cemento armato con tutti i suoi accessori, in conformità del progetto redatto dal Geom. Vincenzo Leone e Ing. Gastano Veronesi in data 15 gennaio 1926.

Art.2°) DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE DA COSTRUIRSI. = Gli edifici da costruirsi sorgeranno su terreno alla Via come risulta dalla planimetria generale, su area giudicata dalla Commissione Tecnico-Sanitaria rispondente a tutti i requisiti richiesti.

La zona assegnata alle nuove costruzioni sarà segnata sul terreno; la forma e le dimensioni dell'insieme delle varie parti degli Edifici risultano dai disegni annessi al contratto e che sono specificati all'art.30 e seguenti.

Tanto gli uni che gli altri potranno, all'atto della esecuzione, subire quelle modificazioni che la Direzione dei lavori ritenesse necessario, senza che l'assuntore possa avere diritto a compensi diversi da quelli contemplati nel presente capitolato.

Art.3°) PREZZO D'APPALTO. = I lavori s'intendono appaltati a misura per il presunto importo di Lire 566050.66 come risulta dal seguente specchio:

Indicazione dei lavori	Ammontare a misura
a) <u>LAVORI GENERALI DI SISTEMAZIONE</u>	
1) Muri di sostegno e muri di cinta	Lire 36105.77
2) Cancelli, cancellata e rete metallica di cinta	" 8795.76
3) Gradinata d'accesso	" 4033.87
Sommano Lire	48935.39
b) <u>EDIFICIO SCOLASTICO</u>	
4) Scavi generali a sezione obbligata	Lire 12964.99
5) Muratura di fondazione	" 26508.00
6) Muratura a secco per il vespaio	" 6377.21
7) Cemento armato per montanti traversi, correnti, stipiti e piattabande	" 170649.90
8) Muratura listata di elevazione	" 32797.08
9) Cemento armato per solai e scale	" 20662.31
10) Copertura dell'edificio	" 38291.14
11) Soffitti ed intonaci	" 42051.24
12) Pavimenti	" 18331.14
13) Infissi	" 28355.20
14) Impianti sanitari e lavori vari	" 29349.33
Sommano Lire	426337.54
	a Riportarsi L. 475272.93

Riporto Lire 475272.93

c) PALESTRA COPERTA

15) Scavi e muratura di fondazione	Lire 7936.80
16) Cemento armato per montanti, cinture, piattabande	" 19487.46
17) Muratura listata d'elevazione	" 19836.96
18) Copertura	" 17234.76
19) Soffitti, intonaci, pavimenti	" 10216.30
20) Infissi e lavori vari	" 9065.46
Sommano Lire	83777.73
Totale lavori a misura Lire	559050.66
Compenso fisso all'appaltatore	
re Lire	7000.00
Totale generale (somma a base d'asta) L.	566050.66

NB. = Le cifre del presente prospetto, che indicano gli importi delle diverse categorie di lavoro soggette a ribasso contrattuale, potranno variare in più o in meno per effetto delle modifiche delle rispettive quantità, e ciò tanto in via assoluta, quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'appaltatore possa pretendere compensi non contemplati nel presente Capitolato, o prezzi diversi da quelli indicati nell'Elenco che vi fa seguito, sotto detrazione del ribasso d'asta.

Art.4°) METODO D'ASTA. = L'appalto sarà deliberato (ad asta pubblica) col metodo della Candela Vergine fra Ditte costruttrici di lavori di costruzioni in genere e di cemento armato in modo particolare, da comprovarsi con documenti

che verranno giudicati in modo infallibile ed insindacabile dall'Ente appaltante. La deliberazione avverrà in base ad un ribasso d'un tanto per cento sui prezzi di cui nello Elenco unito al presente Capitolato Speciale, secondo le norme stabilite dal regolamento per la contabilità generale della Stato, approvato con R.Decreto 4 maggio 1885 e secondo il Capitolato generale delle condizioni per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, approvato con decreto 28 maggio 1893 in quanto al presente sono applicabili.

Art.5°) SOMME DA DEPOSITARSI. Nessuno sarà ammesso a far partito senza che abbia fatto un deposito provvisorio &&& presso la Tesoreria del Comune di S.Donato Val di Comino della somma di Lire _____ in numero od in cartelle del debito pubblico Italiano al portatore od in altri titoli garantiti dallo Stato, valutati al valore in corso. Almeno la metà saranno in contanti quale acconto per le spese di contratto e di incanto, che colle accessorie di stampa e di pubblicazione sono tutte a carico del deliberatario.

La cauzione definitiva per guarentigia del contratto, dovrà essere costituita, mediante il deposito nella predetta Tesoreria del Comune di S.Donato Val di Comino, di titoli come sopra per una somma corrispondente al 5% dell'importo a cui sarà ridotto l'appalto in seguito al ribasso d'asta.

Art.6°) INDICAZIONE DELLE OPERE. Le opere previste nello appalto sono le seguenti:

a) 1° Gli scavi a larga sezione o a sezione obbligata per la sistemazione del terreno nell'interno o attorno

ai fabbricati e per l'impianto dei fabbricati stessi.

2° Le murature di materiali vari (pietrame, laterizi pieni o cavi) ed a varie malte (comune e semidraulica) per i muri di sostegno e di cinta, per le fondazioni e i muri di elevazione.

3° Le opere in cemento armato comprendenti le ossature principali e secondarie, i solai, le scale ed ogni altro lavoro che verrà ordinato dalla Direzione dei lavori.

4° Gli intonaci, le decorazioni, i pavimenti, i rivestimenti con materiali vari e colle modalità che saranno indicate all'atto della costruzione e compimento di quelle contenute nel presente Capitolato

5° I serramenti dei due fabbricati, le coperture con tegole marsigliesi comprese tutte le armature, le cancellate in ferro sagomato e battuto, i lavori vari cioè le condutture, le tubolature, le grondaie ed ogni altro lavoro di finimento necessario per dare completamente ultimati gli edifici di cui si tratta, anche se non citati separatamente.

b) Le opere escluse dall'appalto e che si riservano di eseguire per conto diretto sono le seguenti:

1° L'impianto di riscaldamento

2° L'impianto di illuminazione elettrica

3° Tutti gli apparecchi speciali di qualsiasi natura.

NB.= Ogni altro lavoro, ad eccezione delle opere e delle forniture indicate nel presente comma b), farà parte dello

appalto, e l'appaltatore avrà l'obbligo di fornire materiali ottimi e bene accettati dalla Direzione dei Lavori, completando ogni opera a perfetta regola d'arte.

CAPO II°

MODO DI ESEGUIMENTO DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO.= QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI.= ORDINE DA SEGUIRE NELLO ANDAMENTO DEI LAVORI.=

NB.= Nel presente Capitolato sono dettate le norme anche per opere non previste dall'art.2, le quali si riferiscono ad eventuali variazioni da ordinare dalla Direzione & dei lavori.

Art.7°) MODO DI ESECUZIONE.= Le opere di cui è oggetto il presente Capitolato, le relative particolarità o le norme tecniche da seguire risultano dai disegni di progetto e dalle indicazioni di cui in appresso, salvo quanto verrà disposto all'atto della esecuzione dalla Direzione dei lavori circa i materiali, e le modalità costruttive che non fossero specificate nel presente Capitolato.

Per la esecuzione delle opere in cemento armato, l'assuntore dovrà attenersi alle norme e condizioni stabilite dal Capitolato e dalla Direzione dei lavori.

Art.8°) Modalità DI FONDAZIONE.= Completati i cavi si procederà, per gradoni, allo spianamento del piano di fondazione, sul quale si costruirà la muratura di fondazione in pietrame e malta semidraulica; su detta muratura di fondazione si farà, in un unico piano orizzontale, il telaio di base in cemento armato.

I ferri costituenti l'armatura dei montanti dovranno essere prolungati fino ad interessare tutto lo spessore di

esso telaio di base incastrandovisi solidamente.

Art.9°) ACCETTAZIONI = QUALITÀ ED IMPIEGO DEI MATERIALI.

I materiali dovranno essere tutti delle migliori qualità e corrispondere perfettamente alle condizioni del presente capitolato e potranno mettersi in opera soltanto dopo l'accettazione del Direttore dei lavori. L'accettazione del materiale non è definitiva che dopo la sua messa in opera, ma la Direzione dei lavori avrà diritto di rifiutare tutti quei materiali difettosi che fossero messi in opera senza la preventiva accettazione, oppure si fossero guastati in cantiere dopo essere già stati accettati.

Se i materiali accettati e già posti in opera si scopriranno di cattiva qualità, si procederà come nel seguente art.13, nei casi di difetti di costruzione, salvo sempre ogni diritto dell'Ente appaltante nel collaudo.

Modelli e campioni.= L'assuntore dovrà pure sottoporre all'approvazione della Direzione tutti i modelli delle parti ornamentati, i campioni di tutti i serramenti, tanto interni quanto esterni, delle ringhiere ecc., nonché quei campioni di altre parti delle costruzioni che saranno richiesti dalla Direzione.

Sarà in obbligo di apportare a detti campioni tutte le modificazioni che saranno necessarie, e che fossero ordinate dalla Direzione, per renderli consoni alle prescrizioni ed allo spirito del presente capitolato.

I campioni dei materiali rimarranno in cantiere e le relative opere e provviste dovranno essere ad essi perfettamente identiche.

Quelle che si scosteranno dai campioni, ad esclusivo giu-

dizio della Direzione dei Lavori, saranno considerate come rifiutate e si dovranno asportare e sostituire senza diritto all'Impresa ad alcun compenso.

Sabbia.— La sabbia proverrà da località bene accette dalla Direzione dei lavori. Verrà lavata e spurgata da sostanze terrose o da altre eterogenee. Essa sarà di natura silicea ben granita, ruvida al tatto, di grossezza normale ed uniforme. Per le murature di getto o di pietrame, si sceglieranno le sabbie menù fine, riservando le più sottili per le murature a mattoni od in pietra da taglio.

Pozzolana.— Sarà della migliore qualità, omogenea, scevra di ogni benchè minima parte di terra vegetale o di altre impurità, e di fresca estrazione, e dovrà soddisfare alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 13 giugno 1911.

Qualora la malta venisse confezionata con impastatrici atte a tritare i granelli della pozzolana, si potrà per questa prescindere dalla vagliatura; ma se la malta venisse confezionata a mano, la pozzolana dovrà essere di grana fina ed accuratamente vagliata al crivello di m/m 3.

Calce.— La calce dovrà essere scevra da materie eterogenee senza parti alterate per causa di estinzioni spontanee, e verrà conservata in locali coperti e ben separati dall'umidità.

La preparazione del grassello si eseguirà estinguendo la calce viva per fusione in acqua molto limpida, e si avrà ogni cura nel depurarla dalle materie eterogenee che eventualmente fossero racchiuse nella massa della calce, per modo di ottenere, alla preparazione compiuta, una pasta di media consistenza, dolce al tatto e ben omogenea.

Allorchè il grassello avrà raggiunta la necessaria consistenza, verrà coperto con uno strato di sabbia.

Cemento.— Il cemento sarà del tipo Portland a lenta presa di 1° qualità e dovrà rispondere alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 10 gennaio 1907, in ogni caso la Direzione dei lavori si riserva ogni diritto riguardo al medesimo, e potrà rifiutarlo quando all'atto pratico ed alle analisi, si dimostri di qualità scadente o non faccia buona e regolare presa.

Esso sarà portato sul luogo d'impiego in sacchi originali, conservando intatti i bolli, le legature, le marche di fabbrica e sarà custodito in luoghi asciutti. Saranno rifiutati i sacchi che presentassero traccia di manomissione o guasti, nonchè il cemento che per qualsiasi ragione fosse anche leggermente avariato.

Pietrame.— Il pietrame da adoperare per qualsiasi opera, dovrà essere omogeneo, duro, tenace e ben resistente alle sollecitazioni esterne, restando assolutamente vietato lo uso di materiali teneri e scistosi, facilmente disgregabili all'azione degli agenti atmosferici.

Pietra da taglio.— La pietra da taglio sarà della migliore qualità, senza vene, tarli, peli ed altri difetti, e non saranno ammesse le tassellature.

Ghiaia, ghiaietta e ghiaino.— Saranno scelte fra il materiale di qualità più adatta per una buona costruzione, a seconda delle speciali disposizioni della Direzione dei lavori. Le dimensioni della ghiaia non saranno superiori ai cm. 5 in ogni senso, mentre le dimensioni della ghiaietta saranno comprese fra uno e due cm., e quelle del ghiaino

fra 5 e 10 m/m.

Laterizi. = I mattoni, sia pieni che forati, e le tegole, dovranno avere tutte le caratteristiche di una perfetta cottura ed essere sani, duri, ben formati, con gli spigoli perfettamente profilati, percossi dovranno dare suono metallico, spezzati mostrare nella frattura grana fina ed omogenea, resistenti all'azione dell'acqua e degli agenti atmosferici. I mattoni pieni dovranno resistere ad una pressione non inferiore ai Kg.180 per centimetro quadrato, prova che sarà fatta esclusivamente su mattoni interi e non previamente assoggettati a speciale lavorazione.

I mattoni da impiegare nella costruzione dei paramenti, oltre che possedere in sommo grado le caratteristiche di cui sopra, dovranno avere tonalità di colore ben accette alla Direzione dei lavori.

Mattonelle di cemento. = Le mattonelle in cemento per pavimenti saranno fabbricate a compressione idraulica, perfettamente profilate, squadrate, ben stagionate e variamente colorate, secondo la prescrizione della Direzione dei lavori.

Legnami. = Il legname di larice, nostrale o d'America, di abete o di altra essenza qualsiasi da usarsi nella costruzione, dovrà essere bene stagionato, di fibra diritta, senza nodi, fenditure od altro difetto, e dovrà rispondere alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 30 ottobre 1912

Acqua. = Per la estinzione della calce, per la preparazione dei conglomerati e per ogni altro uso costruttivo sarà adoperata esclusivamente acqua pura, non torbida, proveniente da siti che meglio converranno alla Impresa, senza

che essa possa mai avere ragioni e compensi di qualsiasi genere per la difficoltà di provvedersene anche nei periodi di massima siccità.

Metalli. = Il ferro per ringhiere, parapetti, cancellate, infissi ecc., dovrà presentare struttura fibrosa, fine, uniforme, brillante, dovrà essere lavorato in base ai disegni presentati dalla Direzione dei lavori e fornito in modo da essere collocato in opera senza subire alcun altro lavoro o modificazione.

Il ferro omogeneo per le armature di opere in cemento armato, dovrà rispondere alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 29 febbraio 1908, sarà di prima qualità, compatto, a grana fina e perfettamente omogenea, tenace, duttile, senza pagliette, screpolature, saldature, a superficie netta, senza traccia di incrostazioni, di ossido, di scorie e senza altri difetti.

Le lamiere stirate da usare nei soffitti, nei rivestimenti ed in qualunque altra opera, dovranno avere tutti i caratteri sopra citati ed essere degli spessori che saranno indicati caso per caso dalla Direzione dei lavori.

Il piombo, lo zinco, l'ottone e tutti gli altri metalli che si dovranno eventualmente adoperare, saranno delle migliori qualità esistenti in commercio.

NB. = Si conviene espressamente che l'Impresa avrà facoltà di provvedere i materiali da località di sua convenienza purchè risultino con le qualità prescritte e siano bene accettati alla Direzione dei lavori. Per la provvista dei materiali si osserveranno le prescrizioni dell'art.25 del Capitolato generale.

Art.10°) COMPOSIZIONE DELLE MALTE. = Le malte verranno confezionate cogli elementi e nelle proporzioni qui appresso indicate:

Malta comune. = Calce grassa in pasta parte 1 = Sabbia parti 2.

Malta semidraulica con pozzolana. = Calce grassa in pasta parte 1 = Sabbia parte 1 = pozzolana parte 1.

Malta idraulica con pozzolana. = Calce grassa in pasta parti 1 = Pozzolana parti 2.

Malta cementizia. = Cemento a lenta presa Kg.300 = Sabbia mc.1.

La malta cementizia per intonaci di rifinimento sarà costituita da Kg.500 di cemento in un mc.di sabbia.

I suindicati componenti dovranno essere manipolati su aie murate o sopra tavole, con l'aggiunta della quantità di acque strettamente necessaria, mescolando il tutto abilmente con adatti strumenti, in modo che, ultimata l'operazione, il miscuglio non presenti distinte le parti che lo compongono. Nel caso di impiego delle impastatrici meccaniche, la quantità di acqua da impiegare verrà determinata da opportuni esperimenti per ottenere un impasto di conveniente consistenza.

La misura volumetrica dei componenti sarà fatta con apposite casse tarate. Le varie qualità di malta verranno usate nella stessa giornata del loro impasto, onde evitare qualsiasi turbamento di presa.

Art.11°) MURATURE DI CEMENTO ARMATO. = Il conglomerato cementizio per opere murarie armate o meno, e per l'ossatura degli edifici, verrà formato con le materie e nelle propor-

zioni seguenti:

Cemento uso Portland a lenta presa Kg.300 = Sabbia mc. 0.400 = Ghiaia mc.0.800.

La mescolanza dei componenti dovrà farsi a secco con le migliori precauzioni e con limitata successiva quantità di acqua, da spruzzarsi a poco a poco sulla miscela. Non si impiegherà il conglomerato quando sia iniziato l'indurimento.

Nel caso d'impiego di impastatrici meccaniche si osserveranno le stesse norme dell'art.10 prescritte per le malte. La ghiaia o la sabbia di ciascun impasto saranno misurate con casse tarate.

L'ossatura di cemento armato sarà costituita di due parti distinte; e cioè dell'ossatura principale, che comprenderà i telai di base, di marcapiano e di sommità, i montanti di incrocio dei muri e gli altri necessari al completamento delle maglie, e dell'ossatura secondaria che comprenderà i montanti di collegamento e le cinture, aventi lo scopo di contenere le murature delle maglie dell'ossatura principale, di consolidarle, d'inquadrare i vani delle porte e finestre.

L'ossatura principale, a seconda degli ordini della Direzione dei lavori, potrà essere armata con tondini collegati, e da staffe sistema Hennebique o da speciali avvolgimenti a spirale conformemente alle indicazioni dei disegni: l'ossatura secondaria sarà sempre armata con sistema Hennebique. ~~o con~~ Tanto per l'uno quanto per l'altro sistema di armature, e per ambo le specie di ossatura, verrà, quando sia possibile e quando non sia diversa-

Art.10°) COMPOSIZIONE DELLE MALTE. = Le malte verranno confezionate cogli elementi e nelle proporzioni qui appresso indicate:

Malta comune. = Calce grassa in pasta parte 1 = Sabbia parti 2.

Malta semidraulica con pozzolana. = Calce grassa in pasta parte 1 = Sabbia parte 1 = pozzolana parte 1.

Malta idraulica con pozzolana. = Calce grassa in pasta parti 1 = Pozzolana parti 2.

Malta cementizia. = Cemento a lenta presa Kg.300 = Sabbia mc.1.

La malta cementizia per intonaci di rifinimento sarà costituita da Kg.500 di cemento in un mc.di sabbia.

I suindicati componenti dovranno essere manipolati su aie murate o sopra tavole, con l'aggiunta della quantità di acque strettamente necessaria, mescolando il tutto abilmente con adatti strumenti, in modo che, ultimata l'operazione, il miscuglio non presenti distinte le parti che lo compongono. Nel caso di impiego delle impastatrici meccaniche, la quantità di acqua da impiegare verrà determinata da opportuni esperimenti per ottenere un impasto di conveniente consistenza.

La misura volumetrica dei componenti sarà fatta con apposite casse tarate. Le varie qualità di malta verranno usate nella stessa giornata del loro impasto, onde evitare qualsiasi turbamento di presa.

Art.11°) MURATURE DI CEMENTO ARMATO. = Il conglomerato cementizio per opere murarie armate o meno, e per l'ossatura degli edifici, verrà formato con le materie e nelle propor-

zioni seguenti:

Cemento uso Portland a lenta presa Kg.300 = Sabbia mc. 0.400 = Ghiaia mc.0.800.

La mescolanza dei componenti dovrà farsi a secco con le migliori precauzioni e con limitata successiva quantità di acqua, da spruzzarsi a poco a poco sulla miscela. Non si impiegherà il conglomerato quando sia iniziato l'indurimento.

Nel caso d'impiego di impastatrici meccaniche si osserveranno le stesse norme dell'art.10 prescritte per le malte. La ghiaia o la sabbia di ciascun impasto saranno misurate con casse tarate.

L'ossatura di cemento armato sarà costituita di due parti distinte; e cioè dell'ossatura principale, che comprenderà i telai di base, di marcapiano e di sommità, i montanti di incrocio dei muri e gli altri necessari al completamento delle maglie, e dell'ossatura secondaria che comprenderà i montanti di collegamento e le cinture, aventi lo scopo di contenere le murature delle maglie dell'ossatura principale, di consolidarle, d'inquadrare i vani delle porte e finestre.

L'ossatura principale, a seconda degli ordini della Direzione dei lavori, potrà essere armata con tondini collegati, e da staffe sistema Hennebique o da speciali avvolgimenti a spirale conformemente alle indicazioni dei disegni: l'ossatura secondaria sarà sempre armata con sistema Hennebique. ~~o con~~ Tanto per l'uno quanto per l'altro sistema di armature, e per ambo le specie di ossatura, verrà, quando sia possibile e quando non sia diversa-

tela o di altro materiale, oppure, ove sia possibile, strati di sabbia o cenci bagnati.

Dovendo stendere un nuovo strato di conglomerato sugli strati precedenti ancora freschi, si innetterà con acqua la vecchia superficie e si avrà cura di ricoprirla con uno strato di malta di cemento puro. Qualora gli strati precedenti siano già induriti, verrà martellinata la vecchia superficie, ripulita fortemente con lo scopetto, lavata con acqua in getto possibilmente a forte pressione e spalmata con malta come nel caso precedente.

E' assolutamente vietato di mettere in opera il conglomerato alla temperatura di congelamento dell'acqua, mentre si avrà cura di difendere nel miglior modo possibile le opere compiute od in corso di costruzione, dai calori estivi.

Durante la costruzione le opere in cemento armato non dovranno essere sottoposte al passaggio degli operai né dei mezzi d'opera. Si avrà altresì cura, fino a sufficiente maturazione, e cioè per un periodo di tempo non inferiore ai quindici giorni, di innaffiare periodicamente il conglomerato.

Non si dovrà procedere al disarmo di alcuna specie, se non quando il cemento avrà fatto presa conveniente e sempre in seguito ad autorizzazione della Direzione dei lavori.

Resta però convenuto che in ogni caso e cioè anche quando abbia ottenuto il consentimento della Direzione dei lavori i danni derivanti da un disarmo prematuro, restano a carico dell'impresa stessa, senza che questa possa pretendere indennità di qualsiasi specie e sotto qualsiasi pretesto.

Dopo che ogni singola opera sarà stata disarmata, si regolarizzeranno le facce viste in modo da togliere gli eventuali risalti e sbavature e di riempire le discontinuità.

Le parti murarie che dovranno venire immorsate nel conglomerato cementizio, saranno accuratamente pulite da ogni traccia di malta ordinaria o di altre sostanze eterogenee, e quindi saranno lavate con acqua limpida ed abbondante, possibilmente con getto a pressione.

Art.12°) SOLAI - ~~ERRAZZE~~ SOFFITTI - SCALE DI CEMENTO ARMATO.

Il conglomerato cementizio da usare nella costruzione dei soffitti avranno le seguenti ~~proportioni~~ proporzioni:

Cemento uso Portland di 1° qualità Kg.350 = Sabbia mc.0.400

Ghiaino di dimensioni da 5 ai 10 m/m mc.0.800.

Quello da usare per le solette e per le travi, sarà composto nello stesso modo sostituendo al ghiaino la ghiaietta di dimensioni comprese fra 1, a 2 cm.

Il disarmo dei solai soffittati sarà fatto in due tempi, e cioè, prima si toglieranno le armature che formeranno la intercapedine tra soffitto e telaio, e dopo circa 20 giorni, quando si possa ritenere avere il conglomerato raggiunto un sufficiente grado di maturazione, si muoverà l'armatura rimanente.

Le prove di resistenza non si effettueranno prima che siano trascorsi i 60 giorni dalla ultimazione dei solai, e potranno farsi in ogni tempo previo avviso della Direzione dei lavori all'Appaltatore.

I solai in cemento armato, saranno assoggettati ad un carico di prova che a giudizio della Direzione dei lavori po-

trà giungere, a solaio totalmente caricato, fino a Kg.500 per mq.

Sotto tale peso non dovranno manifestarsi deformazioni permanenti maggiori del 30% delle deformazioni totali.

Le frecce totali di incurvamento non dovranno mai risultare superiori al millesimo della portata, screpolature o guasti in nessuna parte dell'opera.

Nella costruzione delle scale verranno eseguite le stesse norme.

Le modalità di esecuzione dovranno rispondere alle prescrizioni di norma di cui al D.M. 10 gennaio 1907 per l'esecuzione delle opere in cemento armato ed a quelle di cui al D.M.29 febbraio 1908 per i materiali ferrosi.

Art.13°) ESECUZIONE DELLE OPERE IN CEMENTO ARMATO. = L'assuntore dei lavori eseguirà l'ossatura in base ai dettagli costruttivi facenti parte del progetto, salvo le variazioni che venissero ordinate all'atto pratico.

L'appaltatore resterà, in ogni caso, responsabile della piena riuscita di tutte le opere in cemento armato, che dovrà sottoporre alle prove di carico prescritto dal presente capitolato.

Art.14°) MURATURA DI PIETRAMA A SECCO. = Le murature a secco dovranno eseguirsi con pietre ridotte col martello alla forma più che sia possibile regolare, collocandole in modo da evitare sempre la ricorrenza delle connessioni verticali fra i corsi consecutivi e dar luogo così ad una struttura murale perfettamente collegata. Dovranno essere assolutamente escluse le pietre di forma rotonda e quelle di dimensioni inferiori ai cm.20 di lato.

Art.15°) MURATURA DI PIETRAMA IN MALTA. = Nelle costruzioni dei muri in malta si osserveranno in genere le prescrizioni indicate all'articolo precedente; le pietre però dovranno preventivamente venire pulite ed all'occorrenza lavate. Le murature si eleveranno in genere a strati orizzontali di 60 cm. e le pietre dovranno essere collegate fra loro in tutti i versi e avviluppate da sufficiente quantità di malta.

Le scaglie che si rendessero necessarie per lo spianamento dei corsi e per chiudere gli intertizi fra pietra e pietra saranno in ogni parte coperte di malta, e battute col martello, sicchè la massa murale risulti ben costipata. La quantità della malta da impiegare non dovrà essere minore del 35% del volume della muratura.

La muratura in pietra verrà intersecata, a secondo sarà prescritto dalla Direzione dei lavori, da legami non inferiori a due corsi di mattoni interessanti tutto lo spessore del muro o da cinture in cemento armato. La muratura in pietra calcarea e malta semidraulica è limitata alle sole fondazioni.

Art.16°) MURATURE DI LATERIZI. = I mattoni prima del loro impiego saranno completamente immersi nell'acqua fino a che ne siano sufficientemente saturati. Nel metterli in opera si comprimeranno fortemente con la mano e si batteranno anche col manico della cazzuola, affinchè la sottoposta malta rifluisca intorno ad essi fra le connessioni.

La muratura in laterizi si eleverà sempre a corsi orizzontali, in modo che le connessioni verticali siano alternate in ogni senso ed abbiano in paramento una larghezza non

maggiore di 8 nè minore di 6 m/m.

Anche la muratura a mattoni verrà, a seconda sarà prescritto dalla Direzione dei lavori, intersecata da cinture in cemento armato.

Le connessure delle facce apparenti saranno, all'atto della formazione della muratura, accuratamente profilate con fine malta cementizia.

Le murature in mattoni vuoti saranno fatte con mattoni profilati: una parte nel senso della loro lunghezza, un'altra in senso trasversale in modo da potersi avere i paramenti esterni continui. Saranno sempre fatte con malta semidraulica con pozzolana e sabbia di torrente ben granita e purgata ed avranno giunti uniformi ed accuratamente riempiti della predetta malta.

Art.17°) INTONACI. = Tutte le superfici, sia piane che curve, da intonacare, comunque sagomate, verranno previamente ben pulite, ben raschiate, se occorre, ed abbondantemente lavate.

Il primo strato (rinzafo) di malta sarà applicato in modo da togliere la maggiore asperità della muratura; il secondo strato (arricciatura) sarà applicato sopra il rinzafo, previa formazione di fasce di giuda allorchè il rinzafo abbia raggiunto un conveniente indurimento, e sarà ridotto a superficie regolare e liscia; il terzo strato verrà applicato quando sia prescritto sul secondo con fine malta colla cola stretta.

La superficie del secondo o terzo strato sarà fratazzata e resa piana o curva, a spigoli vivi e netti, oppure arrotondati e smussati, a seconda degli ordini della Direzione

dei lavori.

La calce che entrerà a far parte della malta per intonaci sarà della migliore qualità e quando sia di calce bianca sarà spenta regolarmente e riposata per almeno tre mesi e finemente stacciata in modo da essere completamente purgata da calcinaroli.

Gli intonaci di cemento saranno formati con malta nelle proporzioni indicate nell'art.8, lisciati o stampati alla superficie, oppure martellinati. Nella malta potranno, a giudizio della Direzione dei lavori, essere impastate materie coloranti o graniglie di marmo allo scopo di imitare i paramenti in pietra naturale.

Tutti gli spigoli interni saranno accuratamente raccordati in curva e questo tanto all'incastro delle diverse superfici verticali fra loro, come nell'incastro delle pareti coi pavimenti e con soffitti.

A lavoro ultimato le superficie rivestite di intonaco dovranno riuscire perfettamente piane o curve o sagomate, lisce o rustiche, senza ondulazioni, nè scarpolature, nè irregolarità di curve o di raccordi.

Art.18°) DIPINTURE E TINTEGGIATURE. = Le tinteggiature su muri dovranno essere eseguite sulle pareti perfettamente asciutte, nette e stuccate se occorre. Non si procederà alla seconda mano di tinta finchè non sia asciugata bene la prima e non siasi procurato di rendere levigata la superficie in quelle parti che si mostrassero ancora non del tutto regolarizzate.

Le tinte a calce saranno preparate a calce grassa colata almeno da tre mesi, mescolata con quei colori che saranno

prescritti ed in quantità sufficiente per assicurare la uniformità della coloritura.

Per le vernici ad olio tanto semplici che a smalto su pareti, legnami, ferri e intonaci, le superfici da verniciare saranno preventivamente pulite, lavate con forte liscivia, raschiate, stuccate. Tali lavori si faranno in tempi asciutti ed a tante mani quante, volta per volta, ne ordinerà la Direzione dei lavori.

La coloritura a colla verrà applicata sulle pareti interne dell'edificio, previa imprimitura di acqua saponata, e si formerà con creta purgata, bianco di Spagna, di Menton o di Champagne, mescolati con acqua di colla, aggiuntovi il necessario colore.

Dopo eseguita la tinteggiatura non dovrà neppure contenere troppa colla perché non risulti macchiata.

Si determinerà anzitutto la giusta miscela e la gradazione della tinta sopra un foglio di carta che si asciugherà al fuoco.

Quando la tinta si sarà ottenuta si aggiungerà la colla calda nelle proporzioni di un quarto o di un terzo della vasca a seconda del grado di forza che si vorrà ottenere. Le zoccolature sulle pareti interne del padiglione principale e secondari, ove occorre, saranno eseguite con verniciatura a smalto secondo le prescrizioni date dalla Direzione dei lavori.

Art.19°) PAVIMENTI. = Nella formazione di pavimenti sopra solette di cemento armato, le mattonelle saranno disposte direttamente sulle solette e murate con malta cementizia adoperata nella quantità necessaria per correggere

le eventuali irregolarità della superficie del solaio.

Ad opera compiuta il pavimento dovrà risultare perfettamente piano, liscio, orizzontale, pulito da malta, con le connesse non superiori a due millimetri, diligentemente stuccate a malta di cemento puro, senza sbafature.

I battuti di cemento saranno eseguiti con due o più strati di fine malta cementizia, pigiata convenientemente in modo da formare un piano orizzontale o della voluta pendenza, privo di gobbe o di altre irregolarità.

L'ultimo strato, sarà perfettamente levigato o stampato o martellinato secondo gli ordini della Direzione dei lavori

Art.20°) COPERTURA. = Le coperture dei fabbricati saranno a tetto. I tetti saranno sostenuti da armatura di legno di abete costituite da capriate che porteranno la copertura di tegole marsigliesi costrutta sopra orditura di listelli di sezione cm.3x5, correnti di cm.6x8 distanti m.0.90 ed arcarecci di cm.15x19.

Art.21°) SERRAMENTI. = Le chiusure delle finestre e delle porte saranno vetrate in legno di castagno di grossezza non inferiore ai m/m 50 chiudentesi a gola di lupo od in battuta secondo l'ordine, con montante del pilastrino in un sol pezzo, spigoli sagomati, incastri per vetri, rigetto d'acqua, gocciolatoio e linguetta nei montanti laterali che s'incastrono nella parte fissa costituita da telaroni di cm.8x10.

Gli sportelli vetrati verticali suddivisi in passo in due scomparti minori saranno sormontati da sportelli girevoli sopra assi orizzontali (wasistas).

Le porte esterne saranno di legno castagno a pannelli con

modanature dello spessore di m/m 50x60 rettangolari o centinale.

Le porte interne saranno in legno di abete della grossezza non inferiore a 40 m/m con pannelli di cm.3 sagomati dalle due parti, rettangolari o centinate a telaio corniciato. Ai pannelli superiori di alcune di dette porte verranno sostituiti dei vetri stampati.

Tutti i serramenti si porranno in opera con i necessari vetri doppi, semidoppi e stampati e l'occorrente ferramenta, saranno raschiati, stuccati e coloriti a compimento con bianco di zinco e smalto in modo che si abbiano le superficie perfettamente levigate.

Per ogni serramento sarà eseguito un campione completamente ultimato ed approvarsi dalla Direzione dei lavori.

Come per i campioni così per tutti i serramenti si esigerà la miglior perfezione di lavoro; le superfici dovranno essere ben lisci e piane; non saranno tollerati in alcun modo i tasselli; di massima anche i nodi non saranno ammessi, e soltanto se non faranno difetto potranno essere tollerati ad esclusivo giudizio della Direzione dei lavori e sempre quando non se riconoscano più di due in ciascun metro superficiale.

Art.22°) CORNICIONE DI CORONAMENTO = DECORAZIONI. = Il cornicione di coronamento, da costruirsi secondo i particolari che verranno forniti dalla Direzione dei lavori, sarà costruito con lastre di cemento armato e tirato con malta di cemento e sabbia e calce idraulica con finimento in pastina di calce idraulica di Casale Monferrato: avrà la sporgenza di cm.50. La decorazione esterna comprenderà il

bagnato, le lesene incomplete col loro ~~capello~~ cappello; i davanzali esterni in cemento martellinato a finta pietra le ~~cornici~~ cornici ed i cappelli delle finestre, le cornici minori, le fasce lisce e sagomate il tutto tirato con malta di cemento a lenta presa, sabbia di torrente e malta di calce idraulica con finimento in pastina di malta.

Art.23°) LAVORI DIVERSI. = SOFFITTI. = I solai diligentemente intonacati formeranno il soffitto dei diversi locali & del pianterreno. I locali del primo piano e quelli del fabbricato della palestra coperta avranno soffitto costituito da rete metallica tesa chiodata sotto una orditura di listelli di sezione di cm.4x5 posti alla distanza assiale di cm.25 avvitati sotto i correnti e con tasselli trasversali chiodati ai detti correnti in modo da formare un piano con quello dei listelli longitudinali; la rete metallica sarà poi rivestita con malta cementizia formata come è prescritto all'art.10 ben governata fino ad ottenere un superficie perfettamente piana e liscia.

Lavori in ferro battuto. = Saranno eseguiti a perfetta regola d'arte e perfettamente corrispondenti ai disegni di progetto ai quali la Direzione si riserva però di apportare quelle modifiche che riterrà del caso, senza che perciò l'Impresa possa accampare diritti e nuovi prezzi o compensi.

Si avrà la massima cura nell'unire, mediante solide chiodature, i vari pezzi e nello spalmarli dopo collocati in opera, con due prime mani di minio ed una a più mani successive ad olio e colori.

Ferro zincato di 1° qualità in docce, tubi ecc. = Le grondaie

i tubi di discesa delle acque pluviali dai tetti, le convesse ecc. saranno costrutte in lamiera di ferro zincato dello spessore non inferiore a m/m 1 e delle dimensioni, sagome e peso che si prescriveranno dalla Direzione dei lavori. Le chiodature saranno di rame e si avrà cura di saldare perfettamente i vari pezzi, di curvarli con esattezza secondo le sagome, tornirli, ecc. Evitando false & piegature.

Le gronde che faranno parte visibile della cornice di coronamento, saranno eseguite con cura speciale, verniciate ad olio e colore in modo da imitare perfettamente la restante cornice in muratura o in legno.

Vetri e tubi. - Le lastre di vetro semidoppie (m/m 2 1/4 diviso 3) doppie (m/m 3 1/4 : 4) lisce o stampate saranno ben piane e trasparenti, scevre da bolle, ed esclusi assolutamente le verdastre.

I tubi di terracotte, di cemento, di gres, e di ghisa, saranno cilindrici, con giunti a maschio e femmina; gli incastri saranno fatti con penetrazione proporzionata al diametro e con cemento o con mastice secondo gli ordini; nei tubi di gres, o cemento o ghisa non minori di cm.4 e di cm.3 per tubi di terracotta.

Scale. - L'ossatura delle scale sarà costrutta in calcestruzzo armato. I gradini ed i ripiani della scala dal pianterreno al primo piano saranno di pietra da taglio, lavorati alla martellina a semplice cordone in fronte e nei risvolti e dello spessore di cm.5-8.

Art.24°) SVILUPPO DEI LAVORI E PRESCRIZIONI DIVERSE. -

In genere l'Impresa avrà facoltà di dare ai lavori quello

sviluppo che riterrà di sua convenienza purchè, a giudizio della Direzione dei Lavori, ciò non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle opere.

I lavori dovranno essere condotti con ogni regolarità e sollecitamente sotto l'osservanza delle disposizioni ed ordini del Direttore dei Lavori, senza che l'assuntore possa affacciare pretese di compenso od altro.

In particolare resta convenuto che i solai le coperture e le scale, saranno costrutti contemporaneamente all'armatura principale ed i solai si assoggetteranno ai carichi di prova prima di eseguire le murature e la intelaiatura secondarie.

L'appaltatore avrà inoltre l'obbligo di mantenere bagnato continuamente a sua cura e spese le murature di qualsiasi genere, con opportune innaffiature, per almeno quindici giorni dopo il loro eseguitamento, e le parti in cemento armato per non meno di venti giorni.

Durante l'esecuzione dei lavori l'Impresa sarà obbligata, senza diritto ad alcun speciale compenso, alla conservazione dei passaggi pubblici che rimanesse ingombrati dai materiali della costruzione di che trattasi.

Art. 25°) - DIFETTI DI COSTRUZIONE. - L'appaltatore dovrà demolire e rifare a totale e sue spese e rischio i lavori che il direttore dei lavori riconoscerà eseguiti senza la necessaria diligenza o con materiali per qualità misura o peso diverso dai prescritti.

In caso di opposizione o protesta per parte dell'appaltatore, egli potrà fare le sue riserve per iscritto al Direttore dei lavori, tale riserve saranno sottoposte al collaudo

il trasporto a rifiuto o in rinterro a qualunque distanza. Col prezzo stesso s'intende inoltre compensata l'accatasta-
tura tanto a cassa chiusa o a mezza cassa che occorresse di eseguire a sostegno delle partti del cavo, nonchè la ri-
mozione degli interrimenti prodotti per naturali smottamen-
ti delle pareti stesse.

Si dichiara espressamente che nessun compenso sarà dovuto alla Impresa nel caso che non potesse recuperare in tutto od in parte i materiali delle catastature che avventure restassero nei cavi suddetti. Inoltre s'intende anche com-
pensato il riempimento con materiale scelto dei vuoti ri-
masti attorno alle murature di fondazioni.

b) Opere in cemento armato. = Il prezzo di cui allo Elen-
co prezzi per conglomerati in calcestruzzo armato verrà pagato al metro cubo di volume effettivo senza detrarre il volume del ferro.

Per i solai e le scale s'intende compreso ogni onere per l'armatura provvisoria, il ferro coi prolungamenti delle varie barre fino ad avvolgersi attorno alle armature dei telai, il conglomerato cementizio, la mano d'opera, la for-
niture dei mezzi necessari alle prove di carico ecc. la misura verrà fatta a metro cubo di getto.

L'Impresa avrà l'obbligo di ridurre, a suo carico, a pu-
limento le parti viste delle solette, delle murature o dei soffitti di cemento armato con fine malta cementizia.

c) Murature. = Le murature verranno pagate sul volume ef-
fettivamente eseguito e cioè fatta detrazione del volume dell'ossatura e cinture in cemento armato, qualunque esso sia, dei vani delle porte e delle finestre, quando superi-

no un metro quadro. I tramezzi verranno misurati a metro quadro di superficie e per ogni parete semplice, deducendo i vuoti.

d) Pavimenti, intonaci. = I pavimenti saranno pagati a metro quadrato.

Gl'intonaci, siano piani o curvi, si misureranno a metro quadro di superficie intonacata, proiettata sopra un piano parallelo alla parete od al soffitto da intonacare, senza detrazione dei vani di porte finestre.

e) Tetti e soffitti. = I tetti verranno valutati pagando a volume la grossa armatura delle capriate e arcarecci, compresa le ferramente di qualunque genere, ed a metri qua-
dri di sviluppo delle diverse falde, la copertura in tego-
le marsigliesi compreso ogni onere.

I soffitti si pagheranno a metro quadrato in proiezione orizzontale, comprendendo cioè anche l'arrotondamento degli attacchi con le murature di parete.

f) Riempimento di pietrame a secco. = Il riempimento di pietrame a secco per vespai sarà computato a volume in o-
pera senza tener conto dei vuoti dei cunicoli di aereazione. Non sarà dato alcun compenso speciale per la conformazione delle spallette di tali cunicoli e coperture di essi, in-
tendendosi compreso nel prezzo di Elenco ogni onere per da-
re il riempimento completo ed a regola d'arte.

g) Serramenti di porte e finestre in legno. = Le porte, bussole, portoni e finestre saranno valutate per la super-
ficie determinata dal prodotto della larghezza del telaio che si fissa nella muratura per la sua altezza, escluse le porzioni di montanti che si lasciano nel telaio, oltre il

quadro, per fissarle nella muratura, considerando per le finestre come pieni gli spazi occupati dai vetri. ~~Le-mestre,~~

Nei prezzi stabiliti in elenco, per i vari serramenti oltre alla loro esecuzione sono compresi il loro collocamento in opera, i vetri, le ferramenta, e la verniciatura a smalto.

h) Lavori in ferro. = Il ferro lavorato in inferriate, cancellate, cancelli, ringhiere, ecc. sarà valutato a peso e sarà obbligo dell'appaltatore di farlo constatare prima del collocamento e delle coloriture. Nel prezzo Unitario dei lavori in ferro, è compreso l'onere della ponitura in opera, della fattura dei buchi, della ribattitura a fuoco, sigillature, impiombatura e coloritura per le parti da incastrarsi nei muri con una mano di olio di lino cotto e minio e per le parti viste le coloriture complete con le modalità stabilite.

i) Tinteggiature e verniciature. = Le tinteggiature delle pareti e soffitti, saranno misurati a metro quadrato, senza deduzioni dei vani. Le verniciature saranno misurate nella superficie effettivamente verniciata.

l) Grondaia e tubi per pluviali. = La grondaia ed i tubi per pluviali, in lamiera di ferro zincato saranno valutati a metro lineare e nei relativi prezzi è compreso quanto occorre per la loro posa in opera, braccialetti, grappe e coloritura a due passate di olio di lino cotto, biacca e colore.

Art. 28°) COMPENSO PER I DANNI CAUSATI DA FORZA MAGGIORE. «

Non si ammettono compensi di nessuna natura e per nessuna ragione ivi compresi i terremoti, le inondazioni, le guerre, essendosi di tutte queste eventualità straordinarie e di tutti gli oneri spettanti all'appaltatore, tenuto conto

nel fissare i prezzi unitari.

Art. 29°) CONTROVERSIE = CONTABILITÀ DEI LAVORI. = Resta espressamente convenuto che per quanto riguarda la contabilità dei lavori e la risoluzione delle controversie di qualsiasi genere, che potessero sorgere tra l'Ente appaltante e l'Appaltatore, si eseguiranno le prescrizioni del Regolamento per la Direzione, contabilità, e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con R.D. del 25 maggio 1895 N° 350; intendimento sostituito al Ministero dei LL.PP. l'amministrazione del Comune di San Donato Val di Comino ed all'Ingegnere Capo, l'Ingegnere Direttore dei Lavori.

Art. 30°) OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE. = DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO. = Oltre alle disposizioni del presente Capitolato, l'appaltatore è tenuto alla osservanza di quelle riportate nel Capitolato Generale approvato con D.M. del 25 maggio 1895, modificato con altri Decreti in data 8 novembre 1900, 9 giugno 1916 e 4 maggio 1921 per quanto non siano in opposizione al presente Capitolato Speciale, coll'avvertenza che all'abrogata legge 17 maggio 1898 N° 80, per gli infortuni sugli operai sul lavoro, di cui all'art. 23 del Detto Capitolato, resta sostituita quella approvata con R.D. 31 gennaio 1904, N° 51 e relativo regolamento 13 maggio 1904 N° 141. Inoltre l'Impresa è tenuta alla piena osservanza delle altre disposizioni vigenti in ordine alle Assicurazioni sociali. Fanno parte integrante del contratto di appalto, oltre il presente capitolato speciale e quello Generale, anche, i disegni e cioè la Planimetria Generale, il Prospetto e le piante della fondazione, pianterreno piano superiore e

copertura, le sezioni e gli schemi delle strutture in cemento armato.

La Direzione si riserva di consegnare in seguito ed in relazione allo sviluppo dei lavori quegli altri disegni e particolari che riterrà necessari; essa pure si riserva la facoltà di modificare le prescrizioni risultanti dai disegni, senza che da ciò possa derivare alcun diritto all'Impresa per speciali compensi; maggiori prezzi od altro, quando i lavori per dette prescrizioni trovino valutazione nei prezzi dell'Elenco.

Art. 31°) PAGAMENTI IN ACCONTO. = I pagamenti in acconto in corso d'opera saranno fatti per rate di L. 50.000 (cinquantamila) al netto del ribasso d'asta e dalle prescrite ritenute di cui agli art. 23 e 38 del Capitolato Generale; e in deroga al terzo comma di detto art. 38 del Capitolato Generale, i medesimi pagamenti non potranno farsi che nei limiti dell'art. 48 del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato approvata con R.D. 23 maggio 1924 N° 827.

Art. 32°) TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI. = I lavori dovranno cominciare appena sarà fatta consegna con regolare verbale. Saranno proseguiti con alacrità, senza interruzione alcuna e dovranno essere portati a compimento nel termine di mesi diciotto a decorrere dal verbale di consegna. La penale pecuniaria di cui all'art. 34 del Capitolato Generale rimane stabilito nella misura di Lire cinquanta per ogni giornata di ritardo.

Art. 33°) SUPPLEMENTO SUPPLENTE DELL'APPALTATORE. = L'appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del suo contratto,

presentare un supplente di conosciuta capacità e bene visto al Comune di San Donato Val di Comino, il quale subentrerà come principale obbligato in caso di morte o di fallimento o di altro assoluto impedimento dell'appaltatore salvo però all'Ente appaltante il diritto che formalmente si riserva, di risolvere il contratto in siffatti casi, senza nessun indennizzo, salvo il pagamento dei lavori già eseguiti e dei materiali in cantiere, e mediante semplice avviso per lettera raccomandata al Supplente entro il termine di giorni quindici da quello in cui sarà pervenuta all'Ente appaltante la relativa notizia. Il Supplente dovrà intervenire nella stipulazione del contratto.

Art. 34°) DOMICILIO DELL'APPALTATORE. = Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore ed il supplente dichiarano di eleggere domicilio in San Donato Val di Comino presso il Comune. =

Art. 35°) CONTO FINALE E COLLAUDO. = Il conto finale dei lavori sarà redatto dalla Direzione dei Lavori nel termine di tre mesi dalla data del Certificato di ultimazione. La visita di collaudo sarà fatta entro il terzo trimestre dalla data dello stesso verbale. L'amministrazione dell'Ente appaltante si riserva poi la facoltà di prendere in consegna provvisoria i fabbricati, ed in tal caso s'intende che l'Impresa è tenuta alla manutenzione e alla riparazione di quei danni dovuti alla costruzione nonché all'uso dei locali, dovendo il tutto essere in perfetto stato all'atto della visita di collaudo.

Art. 36°) ARBITRAMENTO. = Tutte le vertenze tra l'amministrazione dell'Ente appaltante e l'appaltatore, che non si

copertura, le sezioni e gli schemi delle strutture in cemento armato.

La Direzione si riserva di consegnare in seguito ed in relazione allo sviluppo dei lavori quegli altri disegni e particolari che riterrà necessari; essa pure si riserva la facoltà di modificare le prescrizioni risultanti dai disegni, senza che da ciò possa derivare alcun diritto all'Impresa per speciali compensi; maggiori prezzi od altro, quando i lavori per dette prescrizioni trovino valutazione nei prezzi dell'Elenco.

Art. 31°) PAGAMENTI IN ACCONTO. = I pagamenti in acconto in corso d'opera saranno fatti per rate di L. 50.000 (cinquantamila) al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute di cui agli art. 23 e 38 del Capitolato Generale; e in deroga al terzo comma di detto art. 38 del Capitolato Generale, i medesimi pagamenti non potranno farsi che nei limiti dell'art. 48 del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato approvata con R.D. 23 maggio 1924 N° 827.

Art. 32°) TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI. = I lavori dovranno cominciare appena sarà fatta consegna con regolare verbale. Saranno proseguiti con alacrità, senza interruzione alcuna e dovranno essere portati a compimento nel termine di mesi diciotto a decorrere dal verbale di consegna. La penale pecuniaria di cui all'art. 34 del Capitolato Generale rimane stabilito nella misura di Lire cinquanta per ogni giornata di ritardo.

Art. 33°) SUPPLEMENTO SUPPLENTE DELL'APPALTATORE. = L'appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del suo contratto,

presentare un supplente di conosciuta capacità e bene visto al Comune di San Donato Val di Comino, il quale subentrerà come principale obbligato in caso di morte o di fallimento o di altro assoluto impedimento dell'appaltatore salvo però all'Ente appaltante il diritto che formalmente si riserva, di risolvere il contratto in siffatti casi, senza nessun indennizzo, salvo il pagamento dei lavori già eseguiti e dei materiali in cantiere, e mediante semplice avviso per lettera raccomandata al Supplente entro il termine di giorni quindici da quello in cui sarà pervenuta all'Ente appaltante la relativa notizia. Il Supplente dovrà intervenire nella stipulazione del contratto.

Art. 34°) DOMICILIO DELL'APPALTATORE. = Per tutti gli effetti del presente contratto l'appaltatore ed il supplente dichiarano di eleggere domicilio in San Donato Val di Comino presso il Comune. =

Art. 35°) CONTO FINALE E COLLAUDO. = Il conto finale dei lavori sarà relatto dalla Direzione dei Lavori nel termine di tre mesi dalla data del Certificato di ultimazione. La visita di collaudo sarà fatta entro il terzo trimestre dalla data dello stesso verbale. L'amministrazione dell'Ente appaltante si riserva poi la facoltà di prendere in consegna provvisoria i fabbricati, ed in tal caso s'intende che l'Impresa è tenuta alla manutenzione e alla riparazione di quei danni dovuti alla costruzione nonché all'uso dei locali, dovendo il tutto essere in perfetto stato all'atto della visita di collaudo.

Art. 36°) ARBITRAMENTO. = Tutte le vertenze tra l'amministrazione dell'Ente appaltante e l'appaltatore, che non si

siano potute definire amichevolmente, qualunque sia la loro natura, tecnica, amministrativa, o giuridica, nessuna esclusa, saranno deferite giusta gli art. 8 e 12 del Codice di procedura civile e 349 della Legge sui LL. PP. al giudizio di tre arbitri nominati, uno per parte, del Comune di S. Donato Val di Comino e dall'Assuntore dei lavori, ed il terzo che funzionerà da Presidente, nominato dal Presidente del Tribunale di Cassino. Ciò a deroga del Disposto dell'art. 43 del Capitolato Generale. Tali arbitri decideranno come amichevoli compositori, e la sentenza arbitrale non sarà soggetta né ad appello né a cassazione, ai quali rimedi le parti espressamente rinunziano. Le spese del giudizio arbitrale saranno anticipate in quella misura parziale o totale che potrà essere richiesta dagli arbitri dalla parte che avrà domandato l'arbitramento. Gli arbitri decideranno poi a carico di quali delle parti, ed in quale proporzione, debbano essere le spese del Giudizio.

Art. 37°) OBBLIGHI DIVERSI DELL'APPALTATORE. = Oltre all'osservanza delle singole disposizioni del presente Capitolato e di quello Generale, nonché delle Leggi, l'appaltatore sarà obbligato:

1°) A costruire ad uso esclusivo della Direzione dei Lavori ed in luogo da stabilirsi nel cantiere, una baracca di metri quadri venti a due vani corredata del mobilio occorrente ad uso Ufficio, secondo la indicazione del Direttore dei Lavori.

2°) A provvedere e tenere a disposizione della Direzione dei Lavori, gli strumenti, attrezzi, materiali e caneggiatori necessari per tracciamenti, verifiche e misu-

razione dei lavori; strumenti ed attrezzi atti allo scopo
3°) A prestarsi a sue spese a tutte le esperienze ed assaggi sul materiale da costruzione e ferrosi in conformità delle norme e condizioni per le prove e per l'accettazione degli agglomerati idraulici (compresa l'esecuzione delle opere in cemento armato) e dei materiali ferrosi approvate con decreti ministeriali 10 gennaio 1907 e 29 febbraio 1908. Dovrà altresì prestarsi a sue spese alle prove sulla pozzolana in conformità delle norme e condizioni per le prove e l'accettazione delle pozzolane approvate con Decreto Ministeriale 13 giugno 1911, nonché a quella sui legnami, giuste le prescrizioni del Decreto Ministeriale 30 ottobre 1912.

4°) Di provvedere a suo carico a tutte le spese per impalcature, deposito materiali ecc. per apposizione di barriere, steccati nelle strade e fuori di esse, per la relativa illuminazione, custodia dei cantieri ecc. restando inteso che ad uso di cantiere l'Impresa potrà occupare le aeree accordate alla costruenda scuola del Comune di S. Donato Val di Comino.

5°) Entro due mesi dal verbale di ultimazione dei lavori dovrà l'appaltatore sgombrare completamente il cantiere, sia dei materiali eventualmente rimasti, sia dei mezzi di opera impiegati, sia degli impianti fatti per lo sviluppo dei propri lavori, al fine di mettere in grado l'Amministrazione di poter utilizzare i locali anche prima del collaudo. Soltanto la baracca ad uso ufficio sarà lasciata in posto fino al collaudo.

6°) Infine tutti gli altri oneri di che nel presente Capi-

tolato Speciale, nei quali non è indicato il corrispettivo nell'elenco dei prezzi che segue e non sia espresso che i detti oneri ricadono a carico dell'appaltatore. Dei corrispettivi degli obblighi di cui nel presente art. e degli altri obblighi indicati nel Capitolato Generale si è tenuto conto nei prezzi unitari dell'elenco che segue.

7°) L'appaltatore si obbliga contrattualmente alla immediata e rigorosa osservanza delle norme contenute nel R.D. 31 dicembre 1923 n°303 (art.17 n°1) relativamente alle dimensioni dei cerchioni dei veicoli a trazione animale, rinunciando a qualunque eccezione potesse essere fondata sulla proroga concessa fino al 31/12/1926 del R.D.4/8/1924 n°1438 per l'uso dei cerchioni di dimensioni diverse purchè punzonati. Nel caso di trasgressione esso sarà assoggettato ad una penale che, per ciascun veicolo in contravvenzione al presente patto sarà commisurato al quintuplo della spesa che sarebbe occorsa ai prezzi correnti per l'adozione dei cerchioni di dimensioni indicate dall'articolo sopra citato del R.D.12 dicembre 1923.

Ogni qualvolta sarà accertata una violazione per parte dell'appaltatore dell'obbligo ora indicato ne sarà redatto apposito verbale con l'intervento di due testimoni, a cura della Direzione dei lavori ed il verbale sarà unito agli atti contabili.

La penale sarà detratta dall'aver dell'appaltatore sugli accenti ed eventualmente sulla rata di saldo e sulla cauzione.

Sull'importo della penale trattenuta sarà corrisposto un premio all'agente che avrà accertato la contravvenzione.

Tale premio sarà commisurato ad 1/10 della penale ma in nessun caso potrà essere inferiore a Lire 25.00 nè superiore a Lire 300.00.

Il relativo pagamento a favore dell'agente sarà disposto con lo stesso provvedimento che ordina il pagamento della rata di saldo a favore dell'Appaltatore.

Art.38°) ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA. = L'Appaltatore dovrà assicurare i suoi operai contro gl'infortuni sul lavoro in conformità delle prescrizioni stabilite dalla relativa legge (Testo Unico) in data 31 gennaio 1904.

Inoltre l'Impresa dovrà uniformarsi alle prescrizioni riguardanti l'orario degli operai, il riposo festivo ed il minimum di mercede stabilito dalle vigenti leggi e regolamenti e dagli usi locali. =

L'assuntore sarà direttamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita di ogni singolo lavoro e della sua perfetta conservazione fino al collaudo finale, e sarà direttamente ed esclusivamente responsabile per qualunque danno potesse venirne alle persone o alle cose in dipendenza della assunzione a costruzione.

Inoltre s'intende esplicitamente che l'assuntore assume tutte le responsabilità sia civili che penali in caso d'infortuni o sul lavoro, giacchè il Comune e La Direzione dei Lavori si rimettono completamente a Lui per quanto riguarda la condotta dei lavori e la scelta del modo migliore onde eseguirli nonchè di tutte le prescrizioni atte ad evitare disgrazie e la scelta del personale. L'Impresa avrà anzi la qualità di Direttore dei Lavori per

quanto riguarda, sotto l'aspetto della sicurezza e della prevenzione, la condotta dei medesimi; limitandosi l'opera della Direzione Tecnica a quello di progettista ed alla sorveglianza e guida dei lavori, unitamente per quanto riguarda l'interesse dell'Ente appaltante e l'osservanza delle prescrizioni risultanti dal progetto, dal presente capitolato e dal contratto.

Tutte le anzidette responsabilità come pure la garanzia che l'assuntore assume della perfetta riuscita delle opere, dureranno per tutto un anno successivo al collaudo, ferme naturalmente le garanzie e le responsabilità portate dai principi generali e speciali di Legge.

Ad abbondanza si dichiara ancora che ogni responsabilità che a norma di legge potrebbe risalire al Comune appaltante, sarà in via di rilievo sopportata dall'Imprenditore. =

Art. 39°) = PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE OPERE IN ECONOMIA. = I lavori a misura verranno valutati in base ai prezzi unitari indicati nel seguente elenco, sotto detrazione dell'offerta di ribasso.

I prezzi, sotto le condizioni tutte nel contratto e del Capitolato Generale Speciale, s'intendono accettate dall'appaltatore in base a calcoli di sua propria convenienza ed a tutto suo rischio, e quindi invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Occorrendo eventualmente lavori per i quali non trovasi assegnato il relativo prezzo di Elenco, l'Appaltatore ha l'obbligo di eseguirli e la Direzione li valuterà coi prezzi nuovi secondo le norme e gli articoli 21 e 22 del regolamento 25 maggio 1895 N° 350 per la Direzione, conta-

bilità e collaudazione dei lavori dello Stato, oppure si provvederà alla loro esecuzione in economia.

Qualora l'Amministrazione volesse fare eseguire i lavori in economia ed in conseguenza l'Appaltatore dovesse fare anticipazione di fondi per provviste, lavori e mezzi d'opera direttamente acquistati dall'Ente Appaltante, l'Appaltatore dovrà pagare le note dei Provveditori e degli artefici o le liste degli operai debitamente liquidate ed approvate dall'Ingegnere Direttore dei Lavori, nel termine di una settimana dalla presentazione dell'ordine del Comune di San Donato Val di Comino sotto pena di una multa del 5% sulle somme pagate in ritardo o che dovranno essere state pagate direttamente dall'Ente suddetto per tale titolo. =

Sulle somme anticipate dall'Appaltatore per tale titolo gli sarà accordato un agio del 5% all'anno da calcolarsi a norma dell'art. 23 del Capitolato Generale.

L'Appaltatore non avrà ragione di pretendere sopraprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costo di materiale e della mano d'opera, per dazi, perdite, sciopero degli operai, emigrazioni, eventuali epidemie, movimenti sismici di qualsiasi importanza, guerre, per eventuali aumenti nei prezzi di assicurazione degli operai nel periodo di esecuzione dei lavori o per qualsiasi altra favorevole circostanza che possa verificarsi dopo avvenuta l'aggiudicazione.

Resta poi convenuto e stabilito contrattualmente che nei prezzi unitari delle singole categorie di lavoro, si interterà sempre compresa e compensata ogni spesa principale e

provvisoriale, ogni fornitura, consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto comunque soggezionato e richiedente mezzi diversi di quelli in uso delle località dei lavori, lavorazione e magistero, per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto fino al collaudo e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli di Elenco.

Art. 40°). = L'Appaltatore dovrà dimostrare al direttore dei Lavori di avere ottemperato alle disposizioni della Legge 21 agosto 1921 N° 1312 circa l'assunzione obbligatoria sul lavoro degli Invalidi di Guerra.

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso, saranno pagati i lavori a misura.

- | | |
|--|----------------|
| 1 Svaco di terreno di sbancamento di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia da mina compreso il trasporto a rifiuto od a riempiego del materiale di risulta alla distanza media di m.100 per la sistemazione in piano | mc. Lire 4.50 |
| 2 Scavo di terreno a sezione obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina fino a m.2.00 di profondità compreso il trasporto come sopra | mc. Lire 5.60 |
| 3 Muratura di pietrame e malta semidraulica costituita di terzi uguali di sabbia, pozzolana e calce spenta | mc. Lire 75.00 |

- | | |
|---|-----------------|
| 4 Conglomerato cementizio per fondazioni formato nelle proporzioni volumetriche di mc.0.850 di sabbia 0.li 4.50 di cemento a lenta presa e pietrisco o ghiaia minuta (cinque parti) mentre la sabbia e cemento (cinque parti) | mc. Lire 144.00 |
| 5 Conglomerato cementizio per costruzioni di montanti, cinture ecc. mc.0.400 di sabbia mc.0.800 di ghiaia e 0.li 3.00 di cemento | mc. Lire 184.00 |
| 6 Conglomerato cementizio per solai composto di mc.0.800 di sabbia 0.400 di ghiaia e Kg.350 di cemento compreso l'onere delle casse forme | mc. Lire 225.00 |
| 7 Muratura di pietrame e malta ordinaria data in opera con ogni magistero | mc. Lire 62.00 |
| 8 Muratura di pietrame e malta semidraulica | mc. Lire 75.00 |
| 9 Muratura di pietrame e malta idraulica | mc. Lire 80.00 |
| 10 Muratura a secco per formazione di vespai compreso l'onere della formazione dei cunicoli di aereazione al mc. | Lire 23.00 |
| MURATURA CON LATERIZI | |
| 11 Muratura di mattoni pieni con malta semidraulica | mc. Lire 245.00 |
| 12 idem con malta idraulica | mc. Lire 250.00 |
| 13 Muratura di mattoni forati con malta semidraulica | mc. Lire 232.00 |

14	Muratura di mattoni forati con malta idraulica	mc. Lire 240.00
15	Tramezzi e mattoni pieni ad una testa e malta cementizia intelaiati con pilastri e correnti in cemento armato dello spessore di cm.10	mq. Lire 35.00
16	idem. con mattoni forati	mq. Lire 29.00
17	idem. dello spessore di cm.6	mq. Lire 23.00
18	Muratura listata con malta semidraulica interrotta ogni 60 cent. da mattoni pieni detti zoccoli (doppi corsi) al	mq. Lire 102.00
19	Scalini in pietra da taglio lavorato a grana mediocre nel piano e sul fronte	mq. Lire 100.00
20	Davanzali per finestre con lastre come sopra con battuta e controbattuta	mq. Lire 98.00
INTONACI E PAVIMENTI		
21	Intonaco semplice con malta comune	mq. Lire 3.70
22	idem. con malta idraulica	mq. Lire 4.50
23	Intonaco con rivestimento di intonachino costituito da due strati governato e liscio	mq. Lire 4.50
24	idem. con malta semidraulica	mq. Lire 5.60
25	Intonaco di malta cementizia costituito da due strati entrambi di malta cementizia liscio e governato	mq. Lire 6.80
26	Pavimento in quadrelle di cemento	

	pressate con malta semidraulica e sottostante massetto	mq. Lire 18.50
27	Pavimento in battute di cemento e sottostato di calcestruzzo cementizio e soprastato liscio e bocciardato	mq. Lire 12.50
28	Pavimento a getto di cemento con malta di sabbia e cemento	mq. Lire 5.50
29	Scalini in lastre artificiali di cemento a finto granitello	mq. Lire 60.00
COPERTURA		
30	Legname abete o picht-pine dato in opera per incavallature di tetto	mc. Lire 474.00
31	Copertura di tetto con tegole e sottostanti orditure in opera	mq. Lire 23.00
32	Soffitti in rete metallica con orditure di listelli posta in opera con intonaco liscio e governato	mq. Lire 15.50
LAVORI IN LEGNAME		
33	Portone a due partite in legname castagno o picht-pine costituito da un telaio maestro fodera interna con le necessarie ferramenta, il tutto in opera	mq. Lire 130.00
34	Porta di caposcala a due partite di legname castagno o picht-pine costituito da due battenti con specchi bugnati comprese le ferramenta,	

- il tutto in opera con coloritura
ad olio mq. Lire 110.00
- 35 Porta interna a due partite di legname abete formata da due battenti con specchi bugnati mq. Lire 80.00
- 36 Porta interna ad una partita con specchi bugnati data in opera con ferramenta e colori mq. Lire 65.00
- 37 Telai a vetri mq. Lire 100.00
- 38 Mostra di legname abete ml. Lire 6.00
- 39 Contromostra di legname abete ml. Lire 4.50

LAVORI IN FERRO

- 40 Ferro omogeneo dato in opera per costruzioni di cemento armato compreso ogni magistero e filo di ferro per le legature Kg. Lire 2.00
- 41 Ferro lavorato a disegni vari per ringhiere, cancellate ecc. Kg. Lire 3.50

LAVORI DIVERSI E DI FINIMENTO

- 42 Corrimano in legno ml. Lire 10.00
- 43 Gradini di calcestruzzo Lire 60.00
- 44 Tubi di gres per condutture latrine del diametro interno di cm.15 ml. Lire 28.00
- 45 Collettori in tubi di gres ml. Lire 28.00
- 46 Tubi di piombo per acqua potabile ml. Lire 5.50
- 47 Canala di gronda in lamiera zincata ml. Lire 14.00
- 48 Tubi di lamiera zincata per pluviali ml. Lire 9.50

- 49 Tubi di ghisa del diametro interno di cm.8 per inferiori di pluviali ml. Lire 38.00
- 50 Attintura alle pareti esterni con latte di calce e colori di terra a due passate mq. Lire 0.40

Sora 15 GENNAIO 1926

Ing. Veronesi 